

MANIFESTI OMOFOBI, FN "RIBREZZO, L'OMOSESSUALITA' E' PATOLOGIA"

28 Agosto 2012



PESCARA - "L'Italia ha bisogno di figli, non di omosessuali".

Se l'inequivocabile contenuto del manifesto apparso nei giorni scorsi, suscitando l'ira e l'indignazione di diverse associazioni, non bastava a far capire le posizioni di Forza Nuova Abruzzo, il coordinatore regionale del movimento di estrema destra, Marco Forconi, rincara la dose: "proviamo ribrezzo e repulsione per quella che consideriamo una patologia".

Il manifesto in questione è stato affisso nei giorni scorsi a Ortona (Chieti) in occasione di una campagna informativa promossa dall'Arcigay, che aveva allestito un banchetto nel centro della cittadina.

Sottolineando che il manifesto verrà riproposto a breve in tutto l'Abruzzo, "non solo come affissione ma anche con volantinaggi e presidi informativi", Forconi sostiene che il messaggio si concentra esclusivamente sulla questione demografica e dei diritti civili: "noi rispettiamo la sessualità privata - spiega - pur non comprendendo lo stare insieme tra persone dello stesso sesso perché siamo per l'ordine naturale delle cose, ma con il manifesto esprimiamo la nostra più totale contrarietà alle unioni civili, ai matrimoni e alle adozioni".

Per evitare che il messaggio venga equivocado ed etichettato come omofobo, Forza Nuova "spiegherà le sue ragioni in piazza e la prima provincia sarà proprio quella di Chieti. Il manifesto non è omofobo - sottolinea Forconi -. La nostra omofobia sta nel fatto che proviamo ribrezzo e repulsione. Per i gay l'omosessualità è normale, per noi è una patologia, ma con il nostro messaggio non vogliamo entrare nel merito della patologia".

Durissima la presa di posizione delle associazioni per la difesa dei diritti degli omosessuali e, più in generale, per la tutela di ogni diritto: "Apprendiamo con sdegno e indignazione dei manifesti affissi dal partito neofascista Forza Nuova - scrivono in una nota Abruzzo Social Forum, Jonathan - Diritti in Movimento, PeaceLink Abruzzo e Antimafie Rita Atria -. Il partito di estrema destra afferma che ci sono persone, gli omosessuali, che 'non servono' all'Italia, a cui invece servirebbero, riprendendo una campagna portata avanti da Benito Mussolini negli Anni Trenta, 'figli'".

Parlando di un "gravissimo segnale di intolleranza che non vogliamo e non possiamo sottovalutare", le associazioni respingono "con forza questa campagna di odio ideologico e omofobo" e chiedono "a tutti gli attivisti, i militanti, le forze sociali, civili e politiche di condannare e di respingere il razzismo e l'omofobia delle formazioni neofasciste e di sostenere le campagne democratiche e civili di difesa e affermazione dei diritti di tutte le persone, qualunque sia la loro scelta sessuale o la loro provenienza geografica".

© 2020 Abruzzo Web Enfasì Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli